

Consiglio Regionale della Campania

**VII Commissione Consiliare Permanente
Ambiente-Energia-Protezione civile**

VII Commissione del 2023

**Presidenza del Presidente Zannini
(De Luca Presidente)**

L'anno duemila ventitré, il giorno 25 del mese di ottobre, la VII Commissione Consiliare Permanente presieduta dal Presidente Zannini, è convocata alle ore 16.30 in Audizione in presenza e da remoto con il seguente

O.d.G.:
ricognizione del fabbisogno regionale di isole ecologiche.

Intervenuti:

in presenza
AGOSTINO SORA' - direttore ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Caserta.

da remoto
ANNA ROSA BARBATI - direttore ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Avellino.

MASSIMO ROMITO – direttore ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Benevento.

ANNA PAOLA FORTUNATO – dirigente ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Salerno.

LACA SCIRMAN- Direzione Generale Rifiuti/Giunta regionale.

GIOCCHINO MADONNA: Presidente ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Napoli 3.

RAFFAELE DEL GIUDICE: Presidente ATO (Ambito territoriale Ottimale) rifiuti Ente d'Ambito Napoli 1.

Assistono la seduta per gli uffici Enrico Gallipoli dirigente II UD studi legislativi e assistenza alle Commissioni Permanenti, Anna Rosselli funzionario PO (da remoto), Gennaro Bergantino Istruttore Amministrativo.

La seduta ha inizio alle ore 16.35

PRESIDENTE (Zannini). Procediamo velocemente con l'appello.

<i>Consigliere</i>	Massimiliano Manfredi	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Maria Muscarà	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Luigi Abbate	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Salvatore Aversano	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Michele Cammarano	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	Nunzio Carpentieri	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Mario Casillo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Francesco Cascone	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Valeria Ciarambino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Luigi Cirillo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Felice Di Maiolo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	Fulvio Frezza	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Iovino Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Corrado Matera	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Giovanni Mensorio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Erasmus Mortaruolo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Livio Petitto	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Antonella Piccerillo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Raffaele Maria Pisacane	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	Giovanni Porcelli	ASSENTE

Consigliere	Diego Venanzoni	Presente
-------------	-----------------	----------

Buon pomeriggio a tutti. Do atto della presenza di Agostino Sorà, che è il direttore generale Ente d'Ambito Caserta, è presente in sala. Chi altro è presente?

ANNA ROSA BARBATI (Direttore Generale ATO Rifiuti Avellino): Anna Rosa Barbati, Direttore Generale ATO Rifiuti Avellino.

MASSIMO ROMITO (ATO Rifiuti Benevento): Massimo Romito, ATO Rifiuti Benevento.

ANNA PAOLA FORTUNATO (ATO Rifiuti Salerno): Anna Paola Fortunato, ATO Rifiuti Salerno.

LUCA SCIRMAN (Direzione Generale Rifiuti/Giunta Regionale): Luca Scirman, Direzione Generale Rifiuti.

PRESIDENTE (Zannini): buon pomeriggio a voi. La finalità dell'audizione parte da un lavoro lontano e soprattutto dall'obiettivo di arrivare ad una ricognizione puntuale di quello che è il fabbisogno delle isole ecologiche per gli Enti d'ambito attualmente articolati ed esistenti in Campania. Abbiamo visto le candidature che sono pervenute per il bando PNRR che è stato pubblicato e chiuso l'anno scorso, molti gli interventi finanziati, ma molti altri sono rimasti in graduatoria per assenza di plafond, quindi, idonei nella graduatoria, ma senza copertura finanziaria. Ci siamo confrontati, soprattutto con il Presidente dell'Eda di Caserta, Gino Pellegrino, con altri vostri colleghi su come dare una risposta in termini di programmazione di risorse finanziarie regionali a questo che è un innegabile elemento di fabbisogno. Abbiamo ritenuto necessario partire da una ricognizione. La prima ricognizione l'abbiamo fatta partendo da quella graduatoria che vede ben 239 progetti presentati e non finanziati. Ovviamente, c'è il massimale entro cui poter chiedere il finanziamento che è 1 milione di euro,

sono tutte richieste di 1 milione di euro che significherebbe un fabbisogno di 240 milioni di euro. In realtà, abbiamo approfondito bene sull'esperienza che ha visto positivamente protagonisti voi EdA, cioè quando qualche anno fa la Regione mise a disposizione degli EdA la fonte di finanziamento, all'epoca pare che fossero 6 o 7 milioni ripartiti tra tutti gli EdA per realizzare quelle che erano le isole ecologiche da realizzare con urgenza sul territorio. Ebbene, sono testimone di quello che è accaduto a Caserta, quelle procedure sono state portate avanti anche abbastanza velocemente, sono state realizzate non ricordo quante isole ecologiche, sei o sette, lì a Caserta c'è stata la logica corretta delle isole ecologiche intercomunali per i Comuni più piccolini, ma in ogni caso o quelle intercomunali o quelle comunali, si è arrivati a realizzare isole ecologiche perfettamente funzionanti, capaci di soddisfare un fabbisogno di un'utenza. A Mondragone, ad esempio, 30 mila abitanti, sono stati spesi appena 400 mila euro. In concreto, se ragioniamo immaginando che con 400 mila euro si riesce a realizzare l'isola ecologica capace di soddisfare il fabbisogno di un Comune di 30 mila abitanti, si può far fare una proiezione su quella che può essere una provvista finanziaria utile a livello regionale. Ovviamente, dei 239 che sono stati candidati nel PNRR nazionale ci sono molti Comuni che già hanno l'isola ecologica e che, quindi, hanno immaginato, attraverso quell'opportunità, di poterne realizzare una nuova. Ci sono tutti i Comuni piccolini che non hanno ragionato in termini di isola ecologica intercomunale, un Comune di 800 abitanti ha chiesto di poter realizzare l'isola ecologica che costa 1 milione, al pari di quello che ha chiesto il Comune di 25 mila abitanti. Il dato che viene fuori dalla ricognizione ministeriale è un dato che è indicativo dell'esistenza di un fabbisogno, ma che non dà una sicurezza e un'attendibilità dal punto di vista della quantificazione, quindi, quante isole ecologiche ci vogliono e soprattutto del costo complessivo preventivabile. Abbiamo avanzato una richiesta puntuale agli EdA: fateci sapere, nel rispetto di quelle che sono le regole di razionalizzazione di questi interventi sui territori,

che passano attraverso anche la necessità di isole ecologiche intercomunali, voi che sapete quante isole ecologiche esistono e funzionano, quali sono quelle che realmente servono e che sono previste nei rispettivi piani d'ambito. Sono arrivate delle risposte importanti, attualmente abbiamo: ATO di Salerno, complessivamente avanza richiesta per un fabbisogno di 26 isole ecologiche distinte così: 9 centri di raccolta comunale, 10 centri di raccolta intercomunale e 10 centri per il riuso; ATO Avellino chiede 28 isole ecologiche, 27 centri di raccolta intercomunali, 1 centro di raccolta comunale; ATO Benevento chiede 18 centri di raccolta comunali; ATO Caserta chiede 34 isole ecologiche, 25 centri di raccolta comunali, 9 centri di raccolta intercomunali; ATO Napoli 2 chiede 17 isole ecologiche, 1 centro di raccolta comunale, 16 centri per il riuso; ATO Napoli 1 chiede 5 isole ecologiche, tutte di tipo comunale. Manca all'appello ATO Napoli 3, che solleciteremo nelle prossime ore. Allo stato, in Campania, il fabbisogno che leggiamo negli atti di programmazione degli EdA di isole ecologiche, è pari a 131. Posso immaginare che non si superi i 150. Dobbiamo ovviamente fare un ulteriore approfondimento, ma credo che sia lapalissiana la risposta, nel senso che queste sono isole ecologiche nuove, ragioneremo per isole ecologiche nuove, intendo rispetto a Comuni che non ne hanno proprio e a Comuni che ne vogliono realizzare un'altra. Se in queste 130 proposte ve ne sono relative a Comuni che già hanno le isole ecologiche, è chiaro che vanno espunte. Il criterio che immaginiamo di utilizzare è questo. Dopodiché, se arriviamo a 150, compreso l'ATO Napoli 3, credo che con 70 o 80 milioni di euro riusciremo a finanziare la maggior parte, se non tutte quante le isole ecologiche necessarie. La finalità di questo lavoro è di far pervenire alla programmazione unitaria, quindi, attraverso l'assessore Bonavitacola che ha coordinato e sta coordinando tutto quanto questo lavoro, una richiesta congiunta di programmazione delle risorse necessarie nella prossima delibera relativa al periodo 2021-2027. Credo di non dover aggiungere altro. Ci sono interventi? Altrimenti chiudiamo qui, dobbiamo solamente sollecitare

ATO Napoli 3. Il lavoro sarà oggetto di una proposta puntuale che la Commissione Ambiente manderà alla Programmazione, a Bonavitacola e che manderemo a voi tutti per conoscenza. C'è qualcuno che intende intervenire?

MASSIMO ROMITO (direttore ATO Rifiuti Benevento): Presidente, un chiarimento, forse ho inteso male il senso. Ho visto che i colleghi hanno utilizzato anche i famosi centri di riciclo che pure abbiamo previsto nell'ambito della programmazione del Piano d'ambito che però non ho riportato nella comunicazione perché immaginavo fossero solo centri di raccolta comunale, per cui, se c'è la possibilità di integrare...

PRESIDENTE (Zannini): fai una nota integrativa, è chiaro che il focus di questa questione sono i centri di raccolta comunale o intercomunale. Avere una lettura complessiva del fabbisogno è sempre utile. Vale, ovviamente, per Benevento e per tutti quanti gli altri che non avessero integrato questa richiesta dei termini in cui si è detto prima. Ribadisco, il focus è sui centri di raccolta.

FELICE DI MAIOLO (Consigliere regionale Gruppo consiliare Misto): Presidente, so che il Presidente dell'ATO Napoli 3 si sta collegando. Ecco, si è collegato.

PRESIDENTE (Zannini). Gioacchino, manca solamente la tua comunicazione, se ce la fai pervenire.

GIOACCHINO MADONNA (direttore ATO Napoli 3. Il direttore la sta predisponendo, ve la inviamo nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE (Zannini): entro questa settimana.

MADONNA: assolutamente, entro domani arriverà la comunicazione.

PRESIDENTE (Zannini): approfitto dell'occasione per sottolineare a te e agli altri che non l'avessero fatto, di inserire, anche facendo un seguito per chi non ha provveduto prima, il dato relativamente ai centri di riuso. Ripeto, il focus non è il centro di riuso, ma sono i centri di raccolta, però poiché stiamo facendo una ricognizione puntuale, dateci anche questa notizia e poi faremo tutte le valutazioni con l'assessore Bonavitacola.

RAFFAELE DEL GIUDICE (Presidente ATO Napoli 1): mi sentite?

(Interruzione microfonica)

DEL GIUDICE: non mi trovo con il numero, abbiamo segnalato circa 20 isole ecologiche.

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE (Zannini): vediamo la comunicazione di Napoli 1.

DEL GIUDICE: eventualmente, posso integrare.

PRESIDENTE (Zannini): deve essere più chiara la comunicazione, mi dici: SAD 1 Napoli, già realizzati e 5 da realizzare; SAD 2, già realizzati; SAD 3, n. 7, già realizzati. Questo mi dici.

DEL GIUDICE: da realizzare.

PRESIDENTE (Zannini): la tua nota dice SAD 1, n. 10 già realizzati e n. 5 ipotizzati da realizzare; SAD 2, già realizzati a Casoria; SAD n. 3, ad Afragola, Acerra, Caivano, Casoria, Crispano, Frattaminore e via scorrendo.

DEL GIUDICE: è mancata una pagina, la devo rinviare.

PRESIDENTE (Zannini): non diamo i numeri, qui non manca nessuna pagina.

DEL GIUDICE: abbiamo sbagliato l'invio.

PRESIDENTE (Zannini): va bene. Grazie a tutti. Buona serata.

I lavori terminano alle ore 16.50.

Visto: Il Funzionario Anna Rosselli